

RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA DEL NURAGHE E DEL VILLAGGIO DI BIDDE', IN LOCALITA' BIDDE' IN COMUNE DI OSIDDA (NUORO)

Il nuraghe e il villaggio di Biddè sono situati su un rilievo roccioso, a quota 660 m s.l.m., posto al centro di un altipiano fertile e ricco di sorgenti, in territorio di Osidda (IGM F. 481-I Buddusò), in area di transizione tra la regione storica del Nuorese e quella del Monte Acuto.

Il nuraghe, già noto ad Antonio Taramelli (*Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. F. 194 Ozieri*, Firenze : R. Istituto Geografico Militare, 1929-1933. Ristampa Sassari, Delfino, I, 1993, p.81, n.38), è realizzato interamente in granito.

Si compone di una torre principale, di forma circolare con diametro di circa 9 m, situata sul punto più alto del rilievo. La struttura, parzialmente interrata, affiora al massimo per quattro filari e s'appoggia, nel suo andamento, a due spuntoni naturali granitici che ne fanno parte integrante. L'interro non consente in alcun modo la lettura della planimetria interna, ma è comunque plausibile che si tratti di un edificio a tholos.

Una seconda struttura con funzione presumibilmente di bastione, della lunghezza di circa 11 m, cinge il rilievo e la torre soprastante, nel settore di sud - sud-est, nel punto in cui l'area non è protetta naturalmente dalla roccia granitica affiorante. Pochi metri oltre, una terza struttura ad andamento circolare, lunga 18,50 m, sembra avere avuto funzioni analoghe di bastione. I crolli e l'interro non consentono l'identificazione degli ingressi.

Tutt'intorno, sulla collina granitica, sono i resti interrati di un villaggio nuragico, del quale si scorgono affioramenti e crolli; si conservano inoltre le tracce di un antemurale e di murature di terrazzamento. Il villaggio sfruttava inoltre, presumibilmente per uso abitativo o come depositi, i ripari sotto roccia delle rocce tafonate presenti nell'area. Fra i rinvenimenti occasionali effettuati al nuraghe Biddè è rilevante segnalare, oltre ovviamente alla ceramica nuragica, anche la presenza dei frammenti di grossi contenitori con stampigli attribuibili ad età altomedievale.

Non si conserva invece, nelle immediate vicinanze, alcuna traccia riferibile alla presenza di una tomba di giganti.

Il nuraghe e il villaggio possono essere datati genericamente all'età del Bronzo, tra il 1600 e il 900 a.C. ed inoltre è attestata la frequentazione dell'area nei secoli VII-VIII d.C., probabilmente con funzione insediativa, come indica anche il toponimo 'Biddè', che in sardo significa 'paese'.

L'area di Biddè riveste dunque, per i motivi sopra descritti (complessità della planimetria, presenza di un villaggio misto di capanne e tafoni, documentazione altomedievale, etc.) notevole importanza e si rende per questo motivo necessario procedere alla dichiarazione dell'interesse culturale prevista dall'art. 13 del D. Lgs. 42/2004.

Il complesso è situato in area distinta al catasto al foglio 7, particelle 9 (estensione totale 127.503 mq) e 93 (estensione totale 21.702 mq). L'area da sottoporre a tutela, come da planimetria allegata, occupa una superficie di 6.350 mq, dei quali 4.118 nella particella 9 e 2.232 nella particella 93.

L'Archeologo Direttore
Dottor Antonio Sanciu

Antonio Sanciu

Il Soprintendente
Dottor Bruno Massabò

Bruno Massabò

VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Antonia Lerrai

